

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Quella strana cosa che è l'aggregazione

Il sottotitolo, se così vogliamo chiamarlo, di questa iniziativa è "Lettera per la Qualità ed il Networking". Infatti credo che tra le due cose (Qualità e Networking, appunto) ci sia un legame profondo. Così, secondo me, qualche volta accade che relazioni tra Persone e Qualità (della Vita) si sviluppino attraverso interessi comuni di varia natura, anche apparentemente, puramente "ludici". Uno di questi interessi è il collezionismo. Così mi è sembrato utile chiedere ad un Destinatario di parlare di una sua collezione, che (non lo avrei mai immaginato) sta prendendo piede. Tra i nostri Destinatari, poi, ci sono altri che si interessano di varie forme di collezionismo o "hobbies": ognuna di esse è un'opportunità di reciproco arricchimento e di proficua aggregazione.

Dunque, in primo luogo, ringrazio il Destinatario che ci ha dedicato del tempo con l'intervista che riporto qui di seguito e, inoltre, tutti coloro che volessero, in futuro, trattare questo tipo di argomento. R.P.

Non perdiamo la bussola!!!

Recentemente (oltre tutti coloro che ho menzionato nelle precedenti Lettere) ho avuto risposte ed osservazioni su un pezzo intitolato "Quando apparire ha un prezzo", scritto sulla Lettera del 29.03.2004.

Un altro Destinatario ci ha inviato del materiale sulla sicurezza ed i furti negli appartamenti.

Ringrazio e (dando priorità cronologica) affronteremo anche questo secondo argomento.

Come vedete, cerchiamo di non dimenticare nulla e nessuno, però, nel caso lo facessimo.... per favore dateci una mano!!! R.P

PER CHI FOSSE INTERESSATO

(mi scuso x il ritardo, ma forse non è tardi)

Più di un mese fa ho ricevuto questo messaggio: "...una settimana fa ho trovato una cagnetta per strada era incinta e non poteva restare sola..... ha partorito 9 cuccioli. se col tuo tam tam riesci a "stimolare" la sensibilità di qualcuno che voglia adottare un cucciolo... ne saremo grati."

Scrivete se interessati

Nella sorpresa... un mondo.

Il collezionista ha una particolare attitudine ad interessarsi degli oggetti più disparati, spesso diversi da quelli più tradizionali e consolidati, come francobolli o monete. E' il caso di un Destinatario delle Lettere, che da alcuni anni porta avanti un particolare tipo di collezionismo.

P.: *Da quando hai iniziato a collezionare e cosa?*

In realtà, credo di aver sempre avuto una certa inclinazione al collezionismo. Ho cominciato dalle forme più tradizionali, come francobolli, modellini di automobili e di motociclette ecc. Poi sono arrivato ad alcune più originali, come le etichette di acque minerali e le sorprese. In realtà quella di etichette di acque minerali, ora, l'ho un po' abbandonata e mi sto dedicando quasi esclusivamente alla collezione di sorprese di ovetti Kinder.

P.: *Sorprese di ovetti Kinder?*

Sì, esattamente quelle che si comprano, in genere, per i bambini.

P.: *E come chiami questo tipo di collezione: di sorprese o cosa?*

Semplicemente collezione di sorprese, anche perché, non è corretto parlare esclusivamente del prodotto Kinder, cioè Ferrero, dato che anche altri marchi hanno sviluppato questo tipo di tecnica per sostenere le vendite.

P.: *Ci vuoi spiegare un po' meglio come hai iniziato e perché? Chi o cosa ti ha dato lo spunto?*

Sì, certo. Sviluppo, per così dire, questa collezione da circa vent'anni. E' stato per gioco, inizialmente semplicemente raccogliendo singoli pezzi. Poi mio cugino mi ha definitivamente "iniziato" a questa attività. La cosa che mi colpì era l'originalità, allora, di questa iniziativa e la perizia con cui erano preparati alcuni pezzi. In alcuni casi si tratta di piccoli gioielli. Ci sono esemplari veramente molto graziosi. Una volta deciso di continuare, prima ho iniziato a comprare gli ovetti, ora acquisto direttamente le sorprese, anche perché...

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

P.: ... anche perché?

Beh, prima di tutto questa attività si è molto sviluppata ed ora esiste un vero e proprio mercato indipendente dai prodotti a cui le sorpresine sono collegati... e poi perché, lo so che è un paradosso, a me la cioccolata non piace e non la mangio proprio.

P.: Vuoi dire che non mangi nessun tipo di cioccolata, ne' al latte e ne' fondente o altro?

Esattamente. Però, dato che mi considero un bambino/adulto (... o adulto/bambino), mi piacciono le sorpresine. In fondo questo aspetto del mio carattere mi piace e lo sostengo. E poi so di non essere solo. Pensa che, se ricordo bene nel 1999, si parlò di questo tipo di collezionismo al Maurizio Costanzo Show.

P.: Da quando la Ferrero ha iniziato ad usare questo tipo di incentivo all'acquisto? E' iniziato con gli ovetti o già veniva utilizzato per altri prodotti?

La Ferrero italiana lanciò, con gli ovetti, le sorpresine nel 1991. Ma questa iniziativa era già stata lanciata dalla stessa azienda in Germania negli anni '80. Però, ora, le sorpresine non sono più un'esclusiva della Ferrero. Per esempio la Bauli, nel periodo natalizio, distribuisce panettone e pandoro in formato mini, ed insieme propone dei gadget interessanti. Una serie di queste è quella de "Gli snodatelli".

P.: Questo tipo di collezione (ma anche altre) ti permettono di instaurare nuovi rapporti? Ed eventualmente, come: con associazioni, eventi, riviste o altro?

Allora, in primo luogo ci sono dei negozi specializzati. Io, per esempio, vado in uno che si chiama Planet Collection ed è specializzato in gadget prevalentemente della Coca-Cola, ma tratta anche, oltre che alle sorpresine, carte telefoniche ed altri gadget in genere. E', ovviamente, una piccola attività commerciale condotta da un signore che si chiama Tony e da sua moglie. In questi posti, chiaramente, oltre a comprare, si possono scambiare idee, opinioni e, quindi, ovviamente si instaurano anche rapporti di conoscenza tra persone. Non solo, poi, la casa editrice Piemme è già arrivata alla terza edizione del volume "Guida alle sorpresine più collezionate", curato da Elisabetta Minella. Personalmente, poi, non sono a conoscenza di associazioni e di riviste specializzate in questo tipo di collezionismo.

P.: Esiste un mercato delle sorpresine e di che cifre si parla?

Si certo. Il prezzo di un singolo pezzo oscilla, mediamente, tra 1,5 Euro e 3 Euro. Questi, però, sono pezzi comuni, che non presentano particolarità rilevanti e che è piuttosto facile reperire. Poi abbiamo pezzi da veri e propri collezionisti. Esiste un orsetto, chiamato Regenkobold, distribuito dalla Kinder, il marchio con cui opera la Ferrero in Germania che, completo di accessorio, un ombrellino inseribile, è quotato, sulla guida della Piemme del 2001, 619,75 Euro.

P.: Cosa?

Si, hai capito bene. E non solo. La cartina, cioè il foglietto che contiene le immagini di tutti i pezzi della serie "Der klein Kobold", quella cui appartiene l'orsetto Regenkobold, è quotata, sempre sulla stessa guida, 206,58 Euro. E' chiaro che il prezzo non è indicativo del valore del manufatto. Questi numeri dipendono dalla richiesta e dalla disponibilità del pezzo, dall'originalità del soggetto, dalle condizioni in cui è conservato... insomma, il valore intrinseco del singolo pezzo di plastica è ben altro, è tutto quello che c'è intorno.

Comunque, sulle quotazioni, non c'è totale accordo. Infatti qualcuno critica quelle riportate sulla guida di cui ti parlavo.

P.: Ma come avviene l'approvvigionamento delle sorpresine, come è organizzata la distribuzione?

Per esempio, il negozio di cui ti parlavo, acquista confezioni di ovetti in offerta, ne recupera le sorpresine e, credo, rivenda la cioccolata. Poi, ormai, diffusissime sono le bancarelle nei mercatini, come per esempio uno mensile ad Ostia.

P.: Quali sono le maggiori fonti di ispirazione delle sorpresine: personaggi dei cartoni, narrativa oppure cos'altro?

Prevalentemente, per quanto riguarda gli ovetti Kinder, i soggetti si ispirano agli animali. Infatti, in ordine cronologico, sono stati usati ippopotami, con la serie Happyppopotami, rane, tartarughe, poi c'è stata la serie dei nani, seguita da quella dei coccodrilli, con la serie "I Coccodrilli", ancora le rane con la serie "Ranoplà", leoni, i "Pandaparty", i pinguini, i "Coccobulli", gli squali con "Squalibabà", i dinosauri con "Happy Dinos". Successivamente è stata lanciata la serie dei fantasmini fosforescenti (forse una delle più conosciute, ndr). Nel 1996 si ebbe, sempre con Ferrero, una piccola rivoluzione: fu lanciato il primo Presepe, che inaugurò la tendenza a "suggellare" le varie festività con nuove serie. In particolare il Presepe permette anche di

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni
utilizzare la stessa confezione degli ovetti come sfondo per il Presepe, in cui, poi, andranno inserite le varie sorpresine, che sono i personaggi della scena della Natività. Dopo ci sono state la serie degli elefanti, i gatti egizi, "Maogizi", i condor, gli orsetti, gli extraterrestri I più recenti poi sono "I Vampirelli" ed i "Rabbits".

Di tanto in tanto, poi, la Ferrero, si ispira ai fumetti. Ed allora inserisce, quasi come "infiltrati" tra le serie diffuse, personaggi vari. Per esempio ricordo Snoopy, Yogi ecc. Questi, essendo pezzi decisamente più rari hanno, a differenza degli altri, un prezzo che, mediamente, si aggira intorno ai 3,00 Euro.

Comunque ci sono altre aziende che utilizzano in modo più frequente personaggi dei fumetti (che, però, dovrebbero essere più costose perchè probabilmente si dovrà pagare qualcosa per il copyright, ndr).

In Francia, la Ferrero, data la sua popolarità, ha lanciato una serie tutta dedicata ad Asterix.

In estate, poi, vengono in genere lanciate delle serie specifiche, anche queste generalmente quotate sopra i valori medi.

P.: Ci sono altri prodotti, oltre gli ovetti, cui vengono abbinati delle sorpresine?

Si certo. Per esempio ci sono sorpresine particolari con i Merendero. Con le brioche, poi, sono state lanciate le serie dei "Magotti" e di "Totò Sapore".

P.: Immagino che essere un collezionista di più cose richieda molto spazio: come rendi compatibile quest'esigenza con quelle della casa e della famiglia?

Beh, si. In effetti questo è vero. Io, che posseggo 130 serie, non singoli pezzi che, quindi, ovviamente sono ben di più, devo razionalizzare e sfruttare al massimo tutti gli spazi. Però io credo che non sia questa la cosa più importante per un collezionista. La cosa che conta di più è la precisione, l'accuratezza e l'ordine. Ed io credo di avere queste caratteristiche. Poi, devo dire, che serve anche molta comprensione da parte della famiglia, che, però, finora, mi ha lasciato fare.

P.: Riesci a collezionare più tipi di oggetti insieme oppure segui esclusivamente l'ispirazione del momento e perché? Come ti organizzi?

Le sorpresine sono una costante, poi continuo a seguire i modellini di auto e moto e, ora, sto raccogliendo tutte le monete straniere degli Euro.

P.: Allora grazie del tuo tempo e, se posso, per ringraziarti e sapendo di farti cosa gradita, vorrei

chiedere a tutti quelli tra i Destinatari che ci seguono: se avete Euro stranieri fatecelo sapere.

Si, grazie. Questo mi farebbe proprio piacere.

Prima di condurre quest'intervista, non avrei immaginato che "dietro ad un pezzo di plastica" ci potesse essere tutto questo. Ripeto, grazie al tempo che gentilmente mi ha dato questo Destinatario, qualcosa ne abbiamo potuto sapere. Certo immagino che, da questo argomento "leggero" ne potrebbero nascere altri (soprattutto da alcuni dei Destinatari che so essere particolarmente sensibili a queste tematiche), di ben altro tenore. Ma a questo serve Polysiec: sviluppare la capacità di confrontarsi costruttivamente.

Per ora, comunque, ancora grazie al nostro amico collezionista e, non ultima, ad una delle figlie, che, quando abbiamo parlato delle caratteristiche necessarie al collezionismo (precisione, accuratezza, ordine.. ricordate) ha alzato gli occhi al cielo... che si può fare ciò che è una virtù per alcuni è un peso per altri... c'est la vie!!!

Riccardo Peroni



Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Ultimissime giunte a Polysiec

Qualche tempo fa, ricorderete, sottoposi due interrogativi ad ALTROCONSUMO: uno relativo al CIN e l'altro, alla possibilità di effettuare esami diagnostici a pagamento con rimborso della ASL, in caso di lunghe attese per il Ssn. La prima risposta mi è stata data telefonicamente. Il CIN è un codice bancario che, mi è stato detto, è costituito da un solo carattere (probabilmente sempre una lettera). Inoltre, l'esperto di ALTROCONSUMO mi ha detto che, generalmente, non è richiesto. Però, in caso di bonifico bancario so che è stato chiesto. Inoltre, sempre relativamente alle banche, avevo chiesto se è vero che in caso di versamento di un assegno in banca, se questo, dopo la consegna, viene smarrito o rubato, la banca non ne è responsabile. La risposta, sempre telefonica, di ALTROCONSUMO, è stata che la banca è responsabile in base alla normativa sul contratto di custodia, regolamentato dal Codice Civile.

Per quanto attiene, invece, il quesito sugli esami diagnostici, Vi riporto quanto mi è stato risposto per e-mail.

E-MAIL DA ALTROCONSUMO

Gentile signor Peroni, ci scusiamo, innanzitutto, per il ritardo con cui rispondiamo ad una sua e-mail del 05.02.2004, con la quale ci poneva un quesito sulla procedura adottata dalla Asl nel rimborsare i cittadini. Auspichiamo, per il futuro, di poter contare ancora sulle sue segnalazioni, indispensabili alla realizzazione dei nostri servizi. Si sa da tempo, e non senza rammarico, che le prestazioni erogate in regime di SSN (cioè gratuite o con il pagamento di un ticket) richiedono tempi più lunghi di quelle erogate privatamente, ovvero a pagamento del prezzo intero. La Asl (e la Regione) deve garantire al cittadino l'erogazione del servizio entro tempi massimi stabiliti per legge. Solo se non può garantire ciò, la Asl, può autorizzare il cittadino ad effettuare la prestazione privatamente e poi rimborsarlo. Siccome però con il Federalismo ogni Asl e quindi Regione, si organizzano in modo diverso, può chiedere informazioni più precise all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Sua Asl di residenza. Augurandoci di poterla annoverare ancora a lungo tra i nostri soci, la salutiamo cordialmente. Grazie per averci scritto.

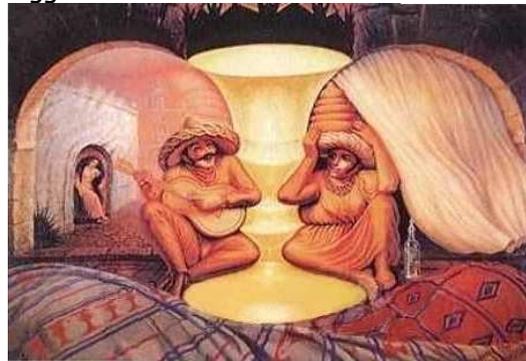
Maggio 2004

Inoltre, in campo assicurativo, Vi segnalo che, in caso di rimborso di sinistro (riparazione auto) da parte di una compagnia di assicurazione, esiste la facoltà da parte della compagnia stessa (e quindi l'obbligo da parte del danneggiato) di richiedere la documentazione dei lavori effettuati. Questo ai sensi dell'art. 23 "Modalità di risarcimento del danno" - comma 2, della Legge 12 dicembre 2002, n. 273 "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza". Il comma

menzionato recita: "All'articolo 3 del citato decreto-legge n. 857 del 1976, come modificato dall'articolo 5, comma 1, della legge 5 marzo 2001, n. 57, dopo l'ottavo comma è inserito il seguente: "Il danneggiato che ha ottenuto il risarcimento dei danni subiti dal veicolo è tenuto a trasmettere all'assicuratore la fattura, o documento fiscale equivalente, relativa alla riparazione dei danni risarciti entro tre mesi dal risarcimento. Nel caso in cui il danneggiato non ottemperi a tale obbligo, l'assicuratore ha diritto a richiedere la restituzione dell'importo liquidato a titolo di risarcimento del danno, fatta salva la disposizione di cui all'art. 642 del Codice Penale. Nel caso di rottamazione del veicolo l'obbligo di presentazione della fattura è sostituito dall'obbligo di presentazione della documentazione attestante l'avvenuta rottamazione".

Chiunque volesse intervenire sull'argomento, è benvenuto.

Io, intanto, Vi segnalo (ma ce ne sono vari) i siti www.diritti.it e www.camera.it, da cui ho estratto la legge.



COME SEMPRE RICORDO CHE, NON ESSENDO QUANTO SOPRA NULLA DI ASSIMILABILE AD UN PARERE PROFESSIONALE, PRIMA DI APPLICARE LE INFORMAZIONI RIPORTATE, SIETE INVITATI A VERIFICARE SEMPRE IL TUTTO PRESSO PROFESSIONISTI COMPETENTI. QUESTO E' SOLO UN LUOGO DOVE CIRCOLANO INFORMAZIONI CHE POSSONO SOLO SVOLGERE LA FUNZIONE DI STIMOLO PER APPROFONDIRE TUTTI GLI ARGOMENTI AFFRONTATI. AVENDO COMPILATO MANUALMENTE QUESTO TESTO, COPIANDO DA SUPPORTO CARTACEO I DOCUMENTI MENZIONATI, VI SAREI GRATO SE VOLESTE VERIFICARE EVENTUALI E POSSIBILI ERRORI DI COPIATURA E SEGNALARLI.

I miei più Cordiali Saluti
Riccardo Peroni